

# Usare *Oltre il Disastro* con piccoli gruppi

Edizione pilota, marzo 2020

## Indice

Introduzione .....	1
Consigli pratici per guidare un piccolo gruppo in modo efficace .....	2
Come è strutturato il libretto <i>Oltre il Disastro</i> .....	3
Lezione 0 — “Inizia da qui” .....	3
Lezione 1 — “Perché mi sento così?” .....	5
Lezione 2 — “Come posso calmare queste forti emozioni?” .....	5
Lezione 3 — “Perché mi sento così triste” .....	6
Lezione 4 — “Come può guarire il mio cuore ferito?” .....	7
Lezione 5 — “Come posso vivere ora la mia relazione con Dio?” .....	8
Lezione 6 — “Guardare al futuro” .....	9
Passi successivi .....	9

## Introduzione

Questo fascicolo offre le istruzioni di base per l'utilizzo del libretto intitolato *Oltre il Disastro: Guida di pronto soccorso spirituale per chi è sopravvissuto*. Puoi trovare copie del libretto in diverse lingue, insieme a versioni più recenti di questo fascicolo e altre risorse, sul sito web **DisasterRelief.Bible**.

*Oltre il Disastro* è stato realizzato dal Trauma Healing Institute. La maggior parte dei materiali del Trauma Healing Institute è stata pensata per essere usata in piccoli gruppi guidati da un moderatore esperto. Anche se questo libretto contiene molti dei concetti usati in *Healing the Wounds of Trauma: How the Church Can Help*<sup>\*</sup>, è stato creato come testo a sé stante per incoraggiare chiunque stia attraversando una crisi o l'abbia appena attraversata. Potrebbe trattarsi di un'epidemia come un coronavirus, di disastri naturali come terremoti, tsunami, uragani, inondazioni o incendi, oppure di eventi causati dall'uomo.

<sup>\*</sup> *Guarire le ferite di un trauma: Come la chiesa può essere di aiuto* [testo non disponibile in italiano]

Le prime esigenze che di solito vengono affrontate in una crisi sono di tipo fisico, come avere cibo a sufficienza, acqua potabile, riparo e, in caso di epidemie, mascherine, disinfettanti e cure mediche. Tuttavia, le esigenze emotive e spirituali delle persone sono altrettanto importanti, e vanno affrontate al pari delle prime. Questo libretto è stato pensato per i cristiani e non che devono iniziare ad affrontare le loro paure, i loro dubbi e le loro emozioni. Questo è il motivo per cui lo chiamiamo “pronto soccorso spirituale”. L’uso di questo libretto può aiutare le persone a cominciare a riprendersi emotivamente e spiritualmente dai traumi subiti.

Questo strumento di formazione è stato scritto per la prima volta in Cina per aiutare i leader della Chiesa che potrebbero sentirsi non adeguatamente preparati a rispondere agli effetti di un trauma.

*Oltre il Disastro* non richiede che i leader del gruppo abbiano una formazione professionale o un’esperienza come consulenti. Può essere utilizzato in diversi modi:

- L’intero libretto può essere inviato alle persone perché lo leggano da sole.
- Il libretto può essere inviato, un capitolo alla volta, come compito prima di un incontro di gruppo (anche online, per esempio utilizzando Zoom) per discutere poi tutti insieme del capitolo e delle domande per la riflessione.
- È possibile assegnare le attività incluse in alcuni dei capitoli perché siano svolte a livello personale. Poi, nella riunione successiva, le persone possono essere invitate a condividere quello che hanno fatto, se lo desiderano.
- Alla fine dei capitoli 1 e 3, ci sono sezioni dedicate specificamente a come aiutare i bambini. Considerate la possibilità di discuterle con i bambini e con coloro che lavorano con i bambini.

## Consigli pratici per guidare un piccolo gruppo in modo efficace

- Preparati, ma non preoccuparti. Familiarizza con il libretto e prepara un piano per il tuo gruppo. Ricorda che non è necessario essere un consulente o un professionista qualificato per assistere il tuo gruppo con questo libretto. Stai agendo da moderatore, non da insegnante. Il materiale è progettato per essere usato in un gruppo di persone di pari livello o condizione. Anche tu, in qualità di leader o di moderatore del gruppo, potresti trovarti nella stessa situazione dei membri della tua chiesa, quindi il libretto dovrebbe essere di beneficio tanto per te quanto per gli altri. Incoraggiamo anche te a svolgere i compiti assegnati.
- Puoi scegliere la tempistica che preferisci, ma ti suggeriamo di farlo un capitolo alla volta nel giro di qualche settimana – uno o due capitoli a settimana.
- Quando si attraversa una crisi, la maggior parte delle persone è sopraffatta e non è in grado di pensare con chiarezza. Non dare ai partecipanti troppe informazioni.
- Alcuni dei partecipanti potrebbero stare attraversando un periodo di lutto e forte sofferenza. Se è così, probabilmente non sono pronti a condividere la loro situazione o a partecipare a un gruppo di discussione. Nessuno dovrebbe sentirsi forzato a partecipare quando non è emotivamente pronto. Tu, come leader, devi essere sensibile alle esigenze di tutti i partecipanti. Per favore, rendi questi gruppi di discussione totalmente facoltativi. Alcune persone avranno invece bisogno di un aiuto individuale.
- Questo **non** è il momento di insegnare o predicare. Il cuore e la mente delle persone sono sovraccarichi e non riescono a elaborare troppe informazioni in questo periodo. Meglio poche informazioni, e utili.
- Parla più lentamente del solito. Fai delle pause, per dare alle persone il tempo di capire ciò che stai dicendo.
- Non lasciarti turbare dalle paure e dai dubbi che i partecipanti condividono. In momenti di crisi le persone spesso dicono cose per paura o frustrazione. È meglio che le persone esprimano queste cose, piuttosto che cercare di tenerle per sé e coprirle con un sorriso. Non significa che siano persone negative o che abbiano perso la loro fede.

- Per favore invita i diversi membri del gruppo a leggere porzioni dei capitoli del libretto e della Scrittura, e incoraggia tutti a partecipare alle discussioni. Le persone ricevono il massimo aiuto da qualsiasi gruppo o attività quando possono partecipare attivamente. Fai attenzione alla dinamica del gruppo. Se un uno dei presenti sta monopolizzando la conversazione, incoraggia anche gli altri a partecipare.
- Alcuni partecipanti potrebbero non sentirsi a proprio agio a condividere le proprie esperienze in un contesto di gruppo. Tutti devono sentirsi al sicuro nel condividere quel poco o tanto che desiderano. Alcuni potrebbero trarre maggiori benefici da un incontro individuale con un leader del gruppo o un altro credente. Se sai che ci sono persone che stanno soffrendo particolarmente e che hanno bisogno di più attenzione personale, potrebbe essere meglio organizzare un gruppo di condivisione di due o tre persone apposta per loro.
- Anche se il libretto è stato pensato per essere usato in un contesto cristiano, i membri della tua chiesa hanno molti familiari, amici e vicini che non sono credenti, ma che potrebbero trarre grande beneficio dal contenuto del libretto. Potresti incoraggiare i credenti a usare questo libretto come un modo per aiutare coloro che li circondano. Potrebbe anche aprire la porta per condividere il Vangelo al momento opportuno.

La cosa *più* importante da ricordare mentre leggi il libretto è questa: le persone che stanno soffrendo hanno bisogno di avere un modo per iniziare a esprimere i propri sentimenti in un contesto sicuro. Hanno bisogno di essere ascoltate e di essere rassicurate sul fatto che ciò che stanno provando e sperimentando è normale.

I membri del tuo gruppo non ricorderanno tanto quello che dirai, ma il modo in cui dimostrerai loro amore e cura. La parola chiave è: **ascoltare**.

## Com'è strutturato il libretto *Oltre il Disastro*

Il libretto contiene un'introduzione chiamata "Inizia da qui" e sei capitoli. Tutte e sette le sezioni contengono informazioni utili, passaggi della Scrittura e domande di riflessione. Molte delle lezioni contengono anche attività che possono essere svolte in gruppo o individualmente durante la settimana che precede l'incontro successivo.

Questo manuale esamina ogni capitolo/sezione, e per ognuno ti offrirà alcuni suggerimenti su come fare da guida. In alcuni capitoli è incluso del materiale aggiuntivo che puoi scegliere di condividere, se preferisci. *Tuttavia, queste parole e attività sono solo suggerimenti*. Tu conosci bene i membri della tua chiesa, e puoi usare il libretto in qualsiasi modo pensi possa essere più utile alle loro esigenze.

Suggeriamo di leggere i capitoli insieme, durante il tempo di condivisione del gruppo. Se preferisci che i partecipanti leggano il materiale in anticipo, ricordati di ritornare sugli argomenti principali mentre tratti il capitolo.

### Lezione 0 — "Inizia da qui"

*Per i leader* — È importante che i partecipanti si rendano conto che potrebbero avere comportamenti o sentimenti che non sono naturali per loro. Ciascuno reagisce a una crisi in modo diverso, e potrebbe anche sperimentare cose che non si sarebbe mai aspettato. Questo è *normale!* Queste azioni ed emozioni scompariranno nel tempo.

*Apertura* — Preghiera e canto

**Dire** — Molte, o la maggior parte, delle nostre necessità fisiche possono essere già state soddisfatte. Per esempio avere abbastanza cibo, acqua potabile o, nella nostra situazione, mascherine e disinfettanti. Tuttavia, le esigenze emotive e spirituali che possiamo avere sono altrettanto importanti e devono essere affrontate. Questo libretto è stato studiato per permettere alle persone di iniziare ad affrontare le loro paure, i loro dubbi e le loro emozioni. Ecco perché il titolo include le parole “pronto soccorso spirituale”. Questo libretto è stato pensato per aiutare tutti noi a iniziare a riprenderci emotivamente e spiritualmente dal trauma che abbiamo vissuto.

**Dire** — Alcuni di voi potrebbero non essere pronti a parlare di ciò che stanno provando, va bene comunque. Se per voi in questo momento è troppo difficile affrontare la lettura di questo libretto o pensare a queste cose, non sentitevi obbligati a partecipare a questo gruppo. Se volete partecipare anche solo come osservatori, va bene lo stesso. Comunque, condividere ciò che sentite con il gruppo può essere utile, se vi sentite pronti a farlo. Parlando tra di noi possiamo stare uniti, aiutarci e sostenerci a vicenda.

*Prima di leggere insieme la lezione 0, tratta i seguenti punti:*

**Dire** — Leggerò un elenco di alcune normali reazioni ad un trauma.

Ogni persona risponde alle esperienze traumatiche in modo diverso. Ecco alcune normali reazioni che potreste avere. Sono cose che spesso se ne vanno col tempo.

- Potreste rendervi conto di avere sia il battito cardiaco che il respiro accelerati. Potreste avere mal di testa e mal di stomaco. Potreste sentirvi scossi o esausti.
- Potreste avere difficoltà a dormire o potreste non avere appetito.
- Potreste essere confusi e non essere in grado di concentrarvi o di ragionare con lucidità.
- Potreste sentirvi ansiosi, sopraffatti o depressi. Potreste incolpare voi stessi per quello che è successo. Potreste essere irritabili e arrabbiati.
- Potreste desiderare di restare da soli.
- Potreste cercare di evitare ciò che state provando (per esempio, passare troppo tempo sui social media, usare alcolici, lavorare senza sosta, mangiare troppo, e così via).
- Potreste fare cose che, alla fine, vi faranno del male, come fumare, bere alcolici o fare uso di droghe, o spendere più di quanto possiate permettervi.
- Potreste avere degli incidenti.

*Discussione:* Dopo aver letto le informazioni di cui sopra, come leader potresti prendere tu l’iniziativa e condividere qualcosa che tu stesso hai sperimentato durante la crisi. Questo aiuterà gli altri a sentirsi più a proprio agio, e a condividere a loro volta le proprie esperienze.

**Chiedi:** Qualcuno di voi vorrebbe condividere quello che ha provato? *Lascia la possibilità di farlo.*

*Guidare la lezione*

- Chiedi a diversi partecipanti di leggere la lezione ad alta voce.
- Man mano che leggete l’elenco dei consigli pratici di base (vedi libretto pag. 6), chiedi ai partecipanti di condividere esperienze personali collegate a questa lista. Hanno altre buone idee da condividere?  
(Ricorda di fare domande e di lasciare tempo alle persone per esprimersi)
- Rispondete insieme alle domande della sezione “Spunti di riflessione”.
- Chiedi ai partecipanti di condividere altri versetti delle Scritture che li hanno incoraggiati.

*Chiusura* — Preghiera e canto

## Lezione 1 — “Perché mi sento così?”

*Per i leader* — I concetti più importanti da ricordare della Lezione 1 sono le tre “Reazioni al trauma”. Queste sono:

- Rivivere l’esperienza
- Evitare cose che ricordano l’evento/crisi
- Essere sempre in allerta

*Apertura* — *Preghiera e canto*

*Guidare la lezione*

- Chiedi ai diversi partecipanti di leggere a turno la Lezione 1 e i versetti della Scrittura. Man mano che leggete, chiedi ai partecipanti di condividere i loro sentimenti ed esperienze personali.
- Mentre state leggendo ognuna delle tre “Reazioni al trauma”, chiedi ai partecipanti di condividere esempi di come le persone potrebbero reagire in questi tre modi.
- Rispondete insieme alle domande della sezione “Spunti di riflessione”.

“Cosa può essere di aiuto ai bambini?” Anche se questa sezione è breve, è molto importante. I bambini hanno bisogni diversi da quelli degli adulti. Prenditi del tempo per parlare con i genitori su come i loro figli stanno reagendo alla crisi.

*Chiedi ai genitori di:*

- Condividere i comportamenti e i sentimenti espressi dai loro figli.
- Condividere le cose che hanno fatto per incoraggiarli.
- Condividere idee sulle cose che hanno fatto o che potrebbero fare con i bambini come famiglia.
- Incoraggiare i bambini a parlare di come si sentono. Possono farlo rappresentando con un disegno quello che è successo, oppure riproducendo le loro esperienze attraverso il gioco. Prestate loro attenzione. Parlate con loro del disegno o del gioco: cosa è successo? Come si sono sentiti?

**Importante** — I bambini sono molto intuitivi e ascoltano molto di più di quanto i genitori spesso si rendano conto. Incoraggia i genitori a parlare di questioni delicate, o che possono spaventare, lontano dai bambini. La cosa più importante che i genitori possano fare per aiutare i loro figli è stare bene loro stessi!

*Compito individuale* — Disegnare un’immagine che esprima come ci si sente nella situazione attuale. Andare in un luogo tranquillo, prendersi del tempo per pregare, e riflettere su come ci si sente. Il disegno può essere qualcosa di specifico o simbolico. Chi si sente a suo agio, durante il prossimo incontro potrà condividere il proprio disegno con il resto del gruppo. Incoraggiare i figli a fare lo stesso.

*Chiusura* — *Preghiera e canto*

## Lezione 2 — “Come posso calmare queste forti emozioni?”

*Per i leader* — Questa lezione offre quattro attività che possono aiutare i partecipanti a rilassarsi e a calmare le proprie emozioni.

*Apertura* — *Preghiera e canto*

*Riepilogo* — Chiedi ai partecipanti di condividere con il gruppo i disegni che gli è stato chiesto di fare durante l’ultima riunione. Invita i bambini a condividere i loro. Parlate insieme di come vi siete sentiti durante l’esercizio. Chiedi ai partecipanti di condividere come questo li abbia aiutati ad esprimere i propri sentimenti.

### *Guidare la lezione*

Punto 1 — Qualcosa da fare . . .

- Scegli qualcuno che legga questa sezione e chiedi agli altri di elencare altre attività che potrebbero svolgere.

Punti 2, 3 e 4:

- Scegli altre persone del gruppo per guidare le tre attività successive e coordinare gli altri a farle insieme come gruppo.
- Dopo aver concluso ognuna di esse, chiedi ai partecipanti come si sono sentiti mentre le svolgevano.
- Chiedi quale dei tre esercizi gli è piaciuto di più.
- Chiedi ai partecipanti di condividere altre idee su come rilassarsi.

*Compito individuale* — In vista della prossima riunione di gruppo, chiedi ai partecipanti di invitare famigliari o amici a fare uno degli esercizi della Lezione 2. Guidare gli altri a fare uno degli esercizi aiuterà i partecipanti a ricordarlo meglio e permetterà loro di iniziare a metterlo in pratica nelle proprie vite.

*Chiusura* — Preghiera e canto

## Lezione 3 — “Perché mi sento così triste?”

*Per i leader* — Questa lezione presenta il “viaggio del dolore”. Anche se è solo una breve introduzione, può essere di aiuto a tutti partecipanti. L’illustrazione nella lezione dovrebbe aiutare i partecipanti a visualizzare il modo in cui il dolore viene elaborato.

*Apertura* — Preghiera e canto

*Riepilogo* — Chiedi ai partecipanti di condividere la loro esperienza nell’invitare famigliari o amici a svolgere uno degli esercizi rilassanti della Lezione 2. I loro amici l’hanno trovato utile? Altri pensieri o idee?

*Contesto del “viaggio del dolore”*

- La fase “negazione e rabbia” può durare da 1 a 6 mesi, forse di più.
- La fase “nessuna speranza” può durare da 6 a 18 mesi, forse di più. Alcune persone possono rimanere in questa fase per anni. Tuttavia, se le persone non sembrano fare alcun progresso verso la guarigione entro due o tre anni, potrebbero aver bisogno di un ulteriore sostegno da parte di un consulente, un pastore o un medico.
- Il “falso ponte”, provare a evitare il “viaggio del dolore”, può in realtà impedire alla persona di guarire e far sì che il processo di guarigione richieda più tempo. Le persone possono avere le migliori intenzioni quando incoraggiano chi si trova nel dolore ad andare comunque avanti, ma questo produce l’effetto opposto.

*Guidare la lezione*

- Scegli alcuni partecipanti che leggano la lezione.
- Parlate insieme di ogni parte del “viaggio del dolore” – chiedi di fornire esempi di cose che le persone possono fare o sentire durante ogni parte del percorso.
- Parla dei pericoli nel percorrere il “falso ponte”.
- Chiedi ai partecipanti di raccontare agli altri delle perdite subite durante la crisi attuale.

### *Discussione*

- Leggi la sezione “cose che possono aiutarci a elaborare il dolore” (pagina 40). Fai in modo che i partecipanti condividano le loro esperienze riguardo ad alcune delle cose menzionate nella sezione.
- Chiedi ai partecipanti di pensare ad altri modi in cui loro possono aiutare le persone a elaborare il dolore.
- Rispondete insieme alle domande della sezione “Spunti di riflessione”.

“Cosa può essere di aiuto ai bambini” — Leggi questa sezione e incoraggia gli altri a esprimere le proprie idee su alcuni dei punti elencati.

- Discutete insieme delle cose che stanno accadendo nella vita dei vostri figli.
- Affrontate gli aspetti specifici che riguardano gli adolescenti.
- Condividete le iniziative che i partecipanti hanno intrapreso con i loro bambini e adolescenti durante questa crisi.
- Incoraggia i genitori a consultare il libretto, o parti di esso, con i loro figli.

*Chiusura* — Preghiera e canto

## Lezione 4 — “Come può guarire il mio cuore ferito?”

*Per i leader* — Il concetto principale di questa lezione è che i partecipanti si rendano conto che le ferite fisiche e quelle emotive hanno molti sintomi in comune, ed entrambe richiedono cure particolari per guarire. Imparare e usare le quattro domande può essere molto utile per aiutare le persone nel processo di guarigione.

*Apertura* — Preghiera e canto

*Guidare la lezione*

- Scegli alcuni partecipanti che leggano la lezione.
- Mentre discutete l’elenco dei sintomi delle ferite fisiche, chiedi ai partecipanti di confrontarle con quelle emotive. In cosa sono simili o diverse?
- Parla di quanto sia importante raccontare la propria storia. Fai in modo che i partecipanti esprimano le loro idee su cosa rende qualcuno un buon ascoltatore.
- Passate ora alla parte delle quattro domande. Chiedi ai diversi partecipanti di condividere le risposte a queste quattro domande in relazione all’esperienza dell’epidemia.

*Le quattro domande*

- Cosa è successo?
- Come ti sei sentito?
- Qual è stata per te la parte più dura?
- Chi o cosa ti ha aiutato a iniziare a farti sentire al sicuro? (Se qualcuno non si sente ancora al sicuro, chiedi: quale piccola cosa potrebbe cominciare a farti sentire più al sicuro?)

### Compito individuale

**Dire** — Questa settimana ci esercitiamo tutti con le quattro domande. Se ci esercitiamo, ce le ricorderemo meglio.

- Ognuno scelga una storia da condividere su qualcosa che è successo nella propria vita (un evento non particolarmente grave, e non troppo lungo). Chieda, dunque, a un'altra persona di porgli le quattro domande, impostando il timer su 10-12 minuti. Poi invertite i ruoli: l'altra persona racconterà la sua storia e tu gli porrai le quattro domande.
- Ricorda che quando uno è l'ascoltatore, il suo compito più importante è quello di ascoltare, senza cercare di correggere l'altro o di dare soluzioni.

*Chiusura* — Preghiera e canto

## Lezione 5 — “Come posso vivere ora la mia relazione con Dio?”

*Per i leader* — Questa lezione parla di cosa sia un grido di dolore. Ai partecipanti sarà data l'opportunità di scrivere il proprio grido di dolore rivolto a Dio.

*Riepilogo* — Riguardo al compito della lezione precedente, esercitarsi con le domande di ascolto

- Chiedi ai partecipanti come si sentivano mentre condividevano la loro storia.
- Chiedi ai partecipanti come si sentivano mentre ascoltavano e facevano le domande.
- Ci sono state delle difficoltà a fare questo esercizio?
- L'esercizio è stato utile a chiarire alcune delle proprie emozioni?

### Guidare la lezione

**Dire** — Oltre a parlare e disegnare, possiamo esprimere i nostri sentimenti a Dio scrivendo un grido di dolore. Può essere scritto da una persona sola o da un gruppo. Più di sessanta dei salmi nella Bibbia sono considerati gridi di dolore. In queste esternazioni le persone esprimono le loro lamentele a Dio e lo implorano di aiutarli.

- Scegli alcuni partecipanti che leggano la prima parte del capitolo.
- Assicurati che tutti conoscano le tre parti principali di un grido di dolore: rivolgersi a Dio, le rimostranze, le richieste.
- **Dire** — Dio conosce i nostri cuori e sa cosa stiamo pensando, quindi non è sorpreso quando gridiamo aiuto. Può sembrare strano, ma se Davide ha scritto così tanti testi in cui si lamentava, e questi sono riportati nella Scrittura, possiamo scriverne anche noi senza aver paura che questo irripi Dio. Dio vuole che andiamo davanti a lui con tutte le nostre emozioni e i nostri sentimenti.
- *Leggete il Salmo 13 all'unisono* — fai evidenziare ai partecipanti quali siano le tre parti principali.
- Rispondete insieme alle domande della sezione “Spunti di riflessione”.

### Compito individuale

- Invita i partecipanti a scrivere il proprio grido di dolore. Questo può essere fatto in prosa, con un'immagine, o in qualsiasi modo essi scelgano.
- Ricorda ai partecipanti che deve contenere la parte del lamento; le altre parti sono facoltative.
- I partecipanti disposti a condividere i loro gridi di dolore con il gruppo saranno invitati a farlo nel prossimo incontro.

*Chiusura* — Preghiera e canto



## Lezione 6 — “Guardare al futuro”

*Per i leader* — Questa lezione permette di rivedere tutto ciò che si è studiato e discusso nel libretto *Oltre il Disastro*. Può essere utile incoraggiare i partecipanti a continuare, durante il percorso della loro crisi, a rileggere il libretto e ripensare a ciò che hanno imparato.

*Apertura* — Preghiera e canto

*Riepilogo*

- Invita i partecipanti a condividere i loro gridi di dolore o disegni con il gruppo.
- Chiedi ai partecipanti come si sono sentiti mentre li scrivevano.
- Qual è stata la parte più difficile?
- Cosa hanno imparato attraverso questo esercizio?

*Guidare la lezione*

- Scegli alcuni partecipanti che leggano la lezione.
- Leggete insieme i versetti della Scrittura.
- Confrontatevi su quello che ognuno ha imparato riguardo a se stesso attraverso questo libretto.
- Discutete su ciò che il gruppo potrebbe voler fare in futuro: continuare a incontrarsi per essere incoraggiati e per pregare, studiare insieme un altro libro o studiare *Healing the Wounds of Trauma: How the Church Can Help* con un moderatore esperto. È meglio leggere questo libro da tre a sei mesi e oltre, dopo che la situazione di crisi è passata.
- Rispondete insieme alle domande della sezione “Spunti di riflessione”.

*Prima di concludere* — Incoraggia i partecipanti a condividere il libretto o parti di esso con la propria famiglia, gli amici e i vicini. Anche se è pensato per i credenti, i non credenti hanno vissuto la stessa situazione e lo stesso trauma. Il libretto potrebbe aprire la strada alla condivisione del Vangelo.

*Chiusura* — Preghiera e canto

## Passi successivi

Quando questa crisi sarà passata, i membri della tua chiesa potrebbero avere ancora molte questioni familiari, finanziarie, emotive e spirituali che potrebbero richiedere molto tempo per essere risolte.

Per maggiori informazioni sul Trauma Healing Institute e i suoi programmi per adulti, bambini e adolescenti, visita il sito web [traumahealinginstitute.org](http://traumahealinginstitute.org), o contatta il tuo coordinatore locale. Ci farebbe anche piacere ricevere le tue impressioni su questo documento. Se utilizzi questa versione pilota, ti invitiamo a inviare commenti o suggerimenti a [info@traumahealinginstitute.org](mailto:info@traumahealinginstitute.org).

Che Dio ti benedica mentre guidi e sostieni i membri della tua chiesa durante questa situazione difficile. Possano le informazioni fornite nel libretto *Oltre il Disastro* aiutare ognuno di noi ad iniziare il percorso di guarigione delle ferite del nostro cuore, sia individualmente che come chiesa.